

LICEO "ZINGARELLI-SACRO CUORE"

CERIGNOLA

***RELAZIONE CONCLUSIVA  
PER L'INCARICO DI  
DOCENTE REFERENTE PER  
L'INCLUSIONE***

***A.S. 2025/2026***

***Docente: prof.ssa MARIA ANTONIETTA GRIECO***

**Referente per l'inclusione a.s. 2025/2026: *prof.ssa Maria Antonietta Grieco***

**Data conferimento incarico: 09 settembre 2025**

### **Sintesi del lavoro svolto**

Con giusta delibera del Collegio dei Docenti del 03/09/2025 e in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto per l'a.s. 2025/2026 alla scrivente è stato assegnato l'incarico di Referente per l'inclusione.

In seguito alle esperienze sostenute per l'incarico accettato, attraverso una ricognizione delle risorse, interne ed esterne alla scuola, evidenziando i punti di forza e di criticità dell'azione inclusiva scolastica, si relaziona quanto segue:

#### **• Gli alunni diversamente abili iscritti e la docenza**

Nell'evidenziare che l'area dei Bisogni Educativi Speciali comprende le tre categorie: della disabilità, dei disturbi evolutivi specifici e dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, si rende noto che nei tre plessi facenti parte dell'Istituzione, nell'a.s.2025/2026 ci sono stati n.60 studenti con BES, di cui n.29 con disabilità e problematiche diverse che hanno richiesto gli interventi specifici di n.25 insegnanti di sostegno con percorsi mirati sulla base di Piani Educativi Individualizzati, finalizzati ad assicurare la piena inclusione scolastica, n.23 alunni con DSA, n.4 alunni con bisogni educativi specifici e n.4 alunni NAI seguiti dal team degli insegnanti di classe con percorsi mirati sulla base di Piani Didattici Personalizzati: a tutti è stata garantita l'attivazione di percorsi di crescita culturale ed umana al fine del raggiungimento del successo formativo.

Per quanto riguarda il nuovo Esame di maturità la scrivente ha fornito, ai coordinatori di classe per n. 4 alunni con PDP, il supporto necessario per la compilazione relativa al Documento del 15 maggio, così come ha fornito il supporto necessario ai docenti di sostegno nella compilazione del Documento del 15 maggio e della relativa relazione allegata per n.8 alunni con disabilità in uscita, di cui n.2 con percorso differenziato e 6 con percorso personalizzato per prove equipollenti. Inoltre nonostante la valutazione degli alunni con disabilità sia riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI ed è espressa con voto in decimi, per gli Esami di maturità sono state elaborate delle griglie valutative per la differenziata, qualora la commissione volesse utilizzarle.

La ricognizione degli iscritti fatta a fine anno scolastico, evidenzia l'ingresso di n.11 nuovi alunni con BES di cui n.9 alunni con disabilità e n.2 alunni con DSA.

La presenza di docenti a tempo indeterminato nella nostra Istituzione attualmente è di n.5 docenti già presenti a cui si aggiungeranno altri n. 5 che hanno scelto la nostra scuola, per un totale di n. 31 alunni bisognosi, per cui saranno effettuate le dovute richieste per le deroghe necessarie.

A molti docenti, anche se non specializzati, sono stati assegnati per continuità didattica gli stessi alunni dell'anno scolastico precedente nelle rispettive classi. Tutti sono stati supportati nella stesura della modulistica di riferimento per la conduzione del colloquio con l'unità

multidisciplinare e dei relativi verbali dei GLO, come allegati al nuovo PEI su base ICF, nella comprensione dei dati “particolari”, nonché all’inserimento dei suddetti PEI nel sistema SIDI.

**Positività:** Quest’anno la presa di servizio dei docenti di sostegno e degli assistenti all’autonomia, nonostante le prime difficoltà dovute alla tempistica degli incarichi e al turnover delle successive sostituzioni, ha avuto inizio in tempo utile per il giusto supporto agli alunni.

La registrazione dei PEI nel sistema SIDI sicuramente apporta delle positività perché è facilmente consultabile dalla Dirigente, dai docenti, dalle famiglie e degli specialisti autorizzati, favorisce il lavoro in team (GLI/GLO) senza dover gestire documenti cartacei, può essere modificato in tempo reale durante l’anno scolastico, permette di monitorare i progressi dello studente in modo dinamico, ogni modifica può essere registrata.

Tuttavia considerato che l’informatizzazione del PEI sulla piattaforma SIDI deve coinvolgere tutte le componenti interessate, a tal fine, oltre a prevedere momenti di formazione interna rivolti ai docenti e a fornire linee guida chiare e condivise, sarebbe necessario favorire una gestione condivisa del processo da parte di tutti i soggetti scolastici interessati.

**Criticità:** A seguito delle continue richieste di aggiornamento della documentazione da parte dell’USP di Foggia, e dei tempi di risposta dell’ASL, si rilevano criticità riconducibili ai ritardi delle famiglie degli alunni già presenti nel prenotare gli appuntamenti presso l’Ente per l’aggiornamento. Analoga situazione è stata riscontrata per gli studenti in ingresso, per i quali, in alcuni casi, le Diagnosi Funzionali risultano non aggiornate e ferme addirittura al ciclo scolastico precedente. Nonostante i ripetuti solleciti rivolti alle famiglie tramite i docenti della scuola secondaria di primo grado affinché venisse effettuato l’aggiornamento obbligatorio della documentazione al termine del percorso scolastico, ad oggi solo una parte dei genitori ha provveduto in tal senso.

Di conseguenza, la scuola secondaria di secondo grado si trova frequentemente a dover avviare e gestire le procedure necessarie per l’aggiornamento della documentazione, con inevitabili ripercussioni sull’organizzazione del servizio e sulla tempestiva predisposizione degli interventi di inclusione per l’anno scolastico successivo.

Inoltre, nel corso di quest’anno scolastico, si sono registrati diversi casi di insufficiente corresponsabilizzazione da parte delle famiglie rispetto al progetto educativo e formativo individualizzato degli alunni. Tale situazione ha determinato, in alcuni casi, una discontinuità nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, con la conseguente perdita di strategie e metodologie didattiche che in precedenza si erano dimostrate efficaci.

Questa mancanza di continuità ha esposto alcuni studenti a maggiori difficoltà nel percorso di apprendimento. In particolare, nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado, alcune famiglie hanno scelto di rinunciare al supporto del sostegno, decisione che ha comportato non poche criticità per gli alunni coinvolti. A distanza di alcuni mesi dall’inizio dell’anno scolastico, alcune di queste famiglie hanno richiesto l’attivazione del sostegno, mentre altre hanno mantenuto la situazione in sospeso, continuando a valutarne l’opportunità.

Tali esperienze evidenziano l’importanza di una piena condivisione e corresponsabilità tra scuola e famiglia nelle scelte educative, al fine di garantire continuità, stabilità e adeguato supporto al percorso di crescita e apprendimento degli studenti.

Un’ulteriore criticità emersa nel corso dell’anno ha riguardato le procedure per la richiesta del servizio di assistenza specialistica alla Provincia per gli alunni con disabilità. Per la prima volta, infatti, è stato richiesto alle famiglie di produrre il verbale INPS relativo all’invalidità civile,

documento che non rientra tradizionalmente tra quelli necessari ai fini dell'inclusione scolastica.

Tale richiesta ha generato difficoltà e rallentamenti nelle procedure, soprattutto nei casi di studenti nuovi iscritti per i quali è in corso un aggravamento o un aggiornamento della documentazione sanitaria. In queste situazioni, il verbale di invalidità civile non risultava ancora disponibile o non era stato precedentemente richiesto nell'ambito delle procedure scolastiche.

Questa nuova modalità operativa ha comportato ulteriori adempimenti per le famiglie e ha reso più complessa la tempestiva attivazione degli interventi di assistenza.

#### • **Le azioni intraprese**

La scrivente ha collaborato con il Dirigente Scolastico per tutte le problematiche riguardanti gli alunni BES, con i diversi gruppi di lavoro GLO e GLI, con i docenti di sostegno, con i rappresentanti dell'ASL, con le famiglie, con le scuole secondarie di primo grado, con il Comune, con la Comunità locale che ospita alcuni discenti, con le Province di Foggia e della BAT di riferimento, con le Cooperative per gli educatori di entrambe le province, nello specifico attraverso:

- l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno, degli assistenti alla comunicazione e dell'Operatore Socio-Sanitario assegnati all'Istituzione;
- la definizione del calendario degli incontri con l'Unità di Valutazione Multidisciplinare, le famiglie e le scuole di provenienza dei nuovi iscritti per una prima accoglienza e programmazione delle risorse per l'anno successivo;
- l'attivazione di un progetto ponte finalizzato a favorire il passaggio di un alunno con grave disabilità dalla scuola secondaria di primo grado alla nostra scuola che ha previsto una collaborazione con la docente che ha seguito l'alunno e la nuova docenza. Attraverso incontri calendarizzati di raccordo e scambio di informazioni significative sul percorso scolastico dell'alunno, sono state condivise strategie educative, modalità comunicative, bisogni specifici, punti di forza e obiettivi prioritari tra cui quello di garantire una transizione graduale, serena e personalizzata, promuovendo il benessere dell'alunno e la continuità degli interventi educativi, didattici e relazionali;
- la predisposizione dei PDP e dei PEI su base ICF di ultima adozione, per l'utilizzo di percorsi metodologico-didattici rispondenti ai bisogni dei singoli alunni, la rilevazione dei risultati delle verifiche in itinere e finali attraverso la stesura dei verbali dei GLO iniziali, intermedi per la necessità di alcuni alunni, e finali, nonché delle relazioni per ogni quadrimestre sia dei docenti che degli assistenti;
- l'organizzazione dell'orario dei docenti di sostegno, degli educatori e dell'OSS;
- la coordinazione, gestione e archiviazione, per l'USP di Foggia e sul Portale SIDI del MIUR della documentazione degli alunni con disabilità (DF, Verbale 104, PEI e relativi verbali del GLO) e degli alunni con DSA (PDP). Per tutti i BES è stata messa a disposizione dei Consigli di Classe la normativa di riferimento e delle indicazioni per la stesura dei Piani Didattici Personalizzati, che hanno previsto l'utilizzo di strategie operative e strumenti compensativi e dispensativi in ogni disciplina, per venire incontro alle specifiche difficoltà di apprendimento degli alunni;
- la predisposizione per le tre scuole dell'Istituzione del calendario degli incontri di

stesura e di verifica intermedia e finale dei PEI attraverso la cura dei rapporti di collaborazione tra l'Unità di Valutazione Multidisciplinare, le famiglie e la scuola, che sono stati svolti puntualmente e hanno permesso l'aggiornamento dei fascicoli;

- la cura dei rapporti di collaborazione tra Scuola, famiglie, Cooperative, il Comune di Cerignola e le Province di Foggia e della BAT, per l'assistenza alla comunicazione e il trasporto degli alunni dallo stesso comune e dai comuni limitrofi;

- il coordinamento del GLI ad inizio anno e la rielaborazione del Piano per l'Inclusione, da presentare a fine anno scolastico al Collegio dei docenti per la sua approvazione.

- l'adesione a un bando regionale di concorso del MIM finalizzato alla distribuzione delle risorse destinate all'erogazione dei servizi e degli strumenti didattici necessari all'attuazione di progetti di didattica inclusiva, nonché la partecipazione alla giornata di sensibilizzazione sull'autismo *"Io penso in blu"*, con il coinvolgimento di alcuni alunni con disturbo dello spettro autistico nella realizzazione degli elaborati da presentare;

- l'invio per l'USP di Foggia della definizione iniziale dell'organico di diritto di sostegno a metà anno e poi alla situazione di fatto a fine anno per le eventuali variazioni e l'aggiornamento delle documentazioni;

- la compilazione dell'Indagine ISTAT sull'inserimento degli alunni con disabilità che ha visto il nostro istituto, scelto come scuola campione, per un'analisi della struttura in primis e poi per la compilazione di un questionario volto ad acquisire informazioni relative a n.5 alunni con sostegno;

- la definizione dell'INDEX per l'Inclusione come autovalutazione e miglioramento scolastico finalizzato a rendere la scuola più inclusiva, utile per analizzare quanto la nostra scuola sia capace di accogliere e valorizzare tutti gli studenti, individuando punti di forza e criticità e pianificando azioni di miglioramento, per orientare le scelte organizzative, progettuali e didattiche per la valorizzazione delle differenze e la partecipazione di tutti.

### **I punti di forza**

-Sicuramente tra i punti di forza si può annoverare l'efficiente coordinamento con la Dirigente, con i docenti e con il personale di segreteria che ha consentito una rapidità nella comunicazione con le famiglie, le Province, e nell'organizzazione del sostegno agli alunni con particolari problematiche relazionali e di apprendimento, nonché il clima sereno e accogliente della nostra scuola che va in favore degli studenti e che ha garantito anche quest'anno il raggiungimento di un buon grado di inclusione. Tutti gli studenti con disabilità hanno ricevuto PEI ben strutturati e monitorati regolarmente. A tal proposito occorre rilevare anche l'intervento effettuato per i discenti NAI iscritti alla nostra scuola per i quali sono state approntate le giuste metodologie didattiche con PDP finalizzati a colmare lo svantaggio linguistico anche con attività di peer tutoring, nonostante la difficoltà a reperire interpreti.

-Punto essenziale è stata la Programmazione educativa e didattica, unitaria e condivisa per gli alunni con disabilità e non solo, poiché la progettazione collegiale tra docenti curricolari, docenti di sostegno e altre figure coinvolte ha garantito la definizione di obiettivi comuni, strategie didattiche coerenti e interventi personalizzati. Tale modalità di lavoro ha favorito la continuità educativa, il monitoraggio costante dei progressi, la condivisione delle responsabilità e la realizzazione di percorsi inclusivi che hanno valorizzato le potenzialità di ciascun alunno, promuovendone la partecipazione attiva alla vita scolastica e il successo

formativo.

- Un leggero miglioramento si evidenzia nella definizione del dialogo costante e costruttivo tra istituzione scolastica, famiglie e servizi sanitari territoriali che ha favorito una presa in carico più completa e condivisa degli alunni con disabilità. La migliorata tempistica nel rilascio della documentazione clinica e delle certificazioni necessarie ha consentito alla scuola di predisporre in tempi adeguati gli interventi educativi e didattici più idonei, garantendo la continuità del percorso inclusivo.

- L'accoglienza di n. 3 corsisti dell'Università degli Studi di Foggia per attività di tirocinio formativo, seguita dai relativi tutors per n. 150 ore di tirocinio diretto e n. 25 ore di tirocinio indiretto, che hanno contribuito attivamente all'azione didattica.

- La consolidata attività del Laboratorio di Impresarte che valorizza le risorse già presenti: sarebbe auspicabile che il laboratorio evolvesse da impresa simulata a impresa operativa a tutti gli effetti. Infatti attraverso adeguati contributi e un ulteriore rafforzamento dell'alleanza tra scuola e territorio, il laboratorio potrebbe acquisire maggiore visibilità al di fuori dell'ambito scolastico e diventare un punto di riferimento per il tessuto produttivo locale. Ciò consentirebbe di promuovere in modo più efficace il successo formativo degli studenti, offrendo loro concrete opportunità di crescita professionale e di inserimento lavorativo, in particolare nel periodo successivo al diploma.

- Positiva è stata la partecipazione degli alunni con disabilità alle visite guidate fuori del territorio, che hanno ampliato i rapporti umani anche all'esterno della scuola, nonché la fiducia dei genitori nei confronti della docenza.

- Sicuramente è migliorata la consapevolezza e la presa in carico da parte dei docenti curricolari dei Consigli di classe, dei singoli alunni con diritti-bisogni specifici, in direzione di una maggiore personalizzazione dei curricula degli alunni con particolari problemi nelle abilità di base e nella partecipazione alle attività. L'intero lavoro è stato sempre finalizzato ad una maggiore sensibilizzazione di tutta la comunità scolastica nel processo di inclusione e nella prevenzione del disagio, volto a potenziare il livello di inclusività dell'Istituto.

- Efficace è stato l'inserimento degli alunni con disabilità nelle attività scolastiche di orientamento che ha permesso al tutor e alle famiglie una maggiore collaborazione per cogliere le potenzialità dei discenti, nell'individuazione del capolavoro delle competenze, per la compilazione del singolo e-portfolio sulla piattaforma UNICA del MIM

- Il commento ai dati dell'Index per l'Inclusione ha evidenziato un quadro complessivamente migliorativo, con un elevato livello di soddisfazione espresso dai partecipanti. Infatti i risultati confermano una diffusa percezione positiva delle pratiche inclusive adottate dall'istituto. Allo stesso tempo, l'analisi ha individuato alcune priorità strategiche per il miglioramento tra cui il potenziamento delle risorse e la formazione continua del personale, nonché una maggiore attenzione all'accessibilità degli spazi. Tali interventi potranno consolidare ulteriormente il percorso verso una scuola sempre più equa, partecipativa e inclusiva.

### **Le criticità**

- La collaborazione con le Cooperative degli educatori è stata complessivamente positiva per le tempestive sostituzioni in caso di necessità, anche se permangono alcune problematiche per quanto riguarda la gestione degli stessi educatori a disposizione distribuiti in due scuole differenti, che crea non poche difficoltà nella sistemazione degli orari di lavoro in sinergia

con i docenti di sostegno durante la settimana.

-la scuola necessita della presenza di più unità di OSS di diverso genere per supportare gli alunni con gravi disabilità presenti in Istituto e che non ci sono state concesse se non in una sola unità, al secondo quadrimestre, per poche ore settimanali e per gli ultimi mesi con ore condivise con un'altra scuola.

-Si rende necessaria la presa in carico nella nostra scuola di altre figure di esperti (psicoterapeuta) per supportare la docenza nelle attività per quegli alunni con gravi difficoltà comportamentali. Così come sarebbe utile l'attivazione di uno sportello di ascolto, anche attraverso l'attivazione di progetti che prevedano tale figura, per prestare più attenzione ai bisogni di ogni singolo alunno. Infatti l'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni personali e sociali che se attenzionate nel modo giusto porterebbero a migliori risultati nella sfera personale e dell'apprendimento.

A questo proposito sarebbe utile incentivare anche più laboratori espressivi da sostenere nell'ambito delle classi in quanto possono diventare una vera e propria occasione di apprendimenti trasversali e di esecuzione di "compiti di realtà" per molti alunni con disabilità e per molti altri con disagi sociali, linguistici e di relazione.

-Un'ulteriore criticità rilevata riguarda l'insufficiente coordinamento tra gli enti territoriali coinvolti e le realtà del terzo settore nella definizione e nell'attuazione di protocolli operativi condivisi per la presa in carico di alunni con patologie complesse.

In particolare, per un alunno con grave disabilità, nonostante le richieste avanzate dalla scuola e la necessità di attivare interventi di supporto specifici, soltanto nella seconda metà del secondo quadrimestre il Comune ha promosso un incontro con la famiglia presso l'istituzione scolastica finalizzato all'avvio di un breve percorso di parent training per fornire ai genitori strumenti pratici e metodologici nella gestione dei comportamenti del figlio.

Tale intervento, se prolungato nel tempo, sarebbe stato uno strumento di particolare rilevanza non solo per il sostegno al nucleo familiare, ma anche per la scuola stessa, in quanto avrebbe favorito la condivisione di strategie educative e comportamentali efficaci, garantendo una maggiore coerenza degli interventi nei diversi contesti di vita dell'alunno.

La tempistica dell'attivazione ha tuttavia limitato la possibilità di beneficiare pienamente degli effetti positivi del percorso durante l'anno scolastico in corso.

- Nell'ambito delle attività di orientamento in uscita si rileva una criticità legata alla limitata partecipazione di enti esterni che, attraverso collaborazioni strutturate e inclusive, potrebbero arricchire l'offerta formativa con progetti dedicati agli alunni con disabilità. Tale carenza riduce le opportunità di orientamento del percorso post-scolastico e lascia spesso le famiglie prive di adeguati punti di riferimento e di supporto per la progettazione delle attività e dei percorsi dei propri figli dopo la conclusione della scuola.

### • **Considerazioni finali**

Al termine dell'anno scolastico, posso affermare che il nostro Istituto si conferma una realtà educativa accogliente e attenta ai principi dell'inclusione, impegnata a garantire il pieno rispetto e la valorizzazione delle differenze individuali. La scuola riconosce infatti ogni studente come portatore di una storia personale unica, di bisogni, potenzialità e risorse che meritano di essere accolti, compresi e valorizzati all'interno di un percorso formativo significativo.

Pur permanendo alcune criticità legate ad aspetti strutturali e logistici, il percorso inclusivo realizzato nel corso dell'anno ha evidenziato risultati positivi grazie alla collaborazione tra tutte le componenti della comunità scolastica.

Desidero pertanto esprimere un sentito ringraziamento a tutti coloro che, con competenza, sensibilità e spirito di collaborazione, hanno contribuito alla realizzazione del progetto inclusivo dell'Istituto: ai docenti curricolari e di sostegno, al personale amministrativo e tecnico, agli assistenti specialistici, alle famiglie e a tutti gli operatori coinvolti nel percorso educativo degli studenti con disabilità.

Un particolare ringraziamento è rivolto alla Dirigente Scolastica per la fiducia accordatami nello svolgimento dell'incarico di Referente per la Disabilità e per il costante sostegno alle azioni volte a promuovere una scuola sempre più inclusiva, attenta ai bisogni di ciascuno e orientata alla piena realizzazione del diritto all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli studenti.

Cerignola, lì 10/06/2026

La Referente

prof.ssa Maria Antonietta Grieco



VISTO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

dott.ssa Maria Carbone



